



MAGAZINE

Anno 2 numero 7 - Settembre/Ottobre 2017

A target graphic with a central bullseye and crosshairs, overlaid on a road scene with a car.

OBIETTIVO CONTRATTO



INTERVISTA A ANDREA CAMILLERI

**RIORDINO
DELLE CARRIERE**
il nostro
Vademecum per
capire la riforma

**SORVEGLIANZA
SANITARIA**
I poliziotti non
si "rottamano"
senza garanzie

**CON GABRIELLI
E BOCCI**
Successo del
convegno Silp Cgil
di Perugia

**RIFORMA PER
INABILITA'**
Cosa conviene
fare? Le nostre
risposte



**Il nuovo periodico di notizie
e approfondimenti dei poliziotti Cgil**

**Disponibile GRATUITAMENTE on line
e in versione cartacea
per gli iscritti Silp**

**Contatta la tua Segreteria Provinciale
e Regionale Silp Cgil**

**DIRETTORE POLITICO
DANIELE TISSONE**

**DIRETTORE RESPONSABILE
MASSIMO MONTEBOVE**

*Autorizzazione del Tribunale di Roma
n.165 del 4 agosto 2016*

REDAZIONE
Silp Cgil Nazionale
Via Palestro 78
00184 Roma
redazio.silpmagazine@silp.cgil.it

Hanno collaborato a questo numero:

Tommaso Delli Paoli
Nicola Rossiello
Salvatore Borzacchiello

GRAFICA e STAMPA
MediaGroup^{adv}
Mediagroup adv snc
Via Toppo Basso, 4 - Chiusi (Si)
www.mediagroupadv.it



Segreteria Generale Silp Cgil

Segretario Generale Nazionale: Daniele Tissone

Segretario Nazionale: Pietro Colapietro

Segretario Nazionale: Tommaso Delli Paoli

Segretario Nazionale: Pierlucciano Mennonna

Segretario Nazionale: Mario Roselli

Segretario Nazionale: Giovanna Gagliardi

Obiettivo Contratto

I nostri stipendi sono fermi al blocco salariale del 2010 (governo Berlusconi) e l'ultimo Contratto siglato risale al 2007 (esecutivo Prodi). Nel 2015, grazie all'azione del sindacato e della Cgil in particolare, siamo riusciti a far saltare questo blocco con una storica sentenza della Corte Costituzionale. Non abbiamo mai smesso, in questi 2 anni, di sollecitare i governi Renzi e Gentiloni ad aprire immediatamente la fase contrattuale, cosa che è finalmente avvenuta a luglio con l'avvio dei tavoli di confronto e che costituisce il primario impegno del Silp Cgil in questi mesi che ci portano alla fine dell'anno. Le nostre proposte sono chiare: occorre adeguare la retribuzione in maniera congrua dopo 8 anni dall'ultimo incremento, bisogna intervenire sul salario accessorio e sulle relative indennità che sono la misura dell'unicità del nostro lavoro, è necessario rivedere la parte normativa. L'accordo raggiunto dal governo a fine 2016 con la Cgil e gli altri sindacati confederali prevede un aumento medio di 85 euro lordi. Oggi vogliamo capire se ci sono le coperture per mantenere questo impegno e soprattutto per reperire nuove risorse per le accessorie. L'emergenza terrorismo e le accresciute esigenze di sicurezza dovranno essere la chiave di volta, nella legge di stabilità in discussione, per ottenere appostamenti adeguati. Noi siamo al tavolo e lo siamo responsabilmente, pronti anche a percorrere la strada della piazza e della mobilitazione, in assenza di adeguate risposte, perché i poliziotti non possono essere umiliati con un Contratto beffa dopo quasi un decennio di mancati rinnovi. La "specificità", tante volte enunciata, non può restare una scatola vuota, ma deve riempirsi di contenuti. Fare sindacato vuol dire essere veramente dalla parte dei colleghi, metterci l'anima nelle battaglie che si fanno, capire le esigenze di chi sta in strada e rischia la vita. Questo vuol dire essere Silp Cgil. La sfida del Contratto è la più importante tra quelle che ci attendono. Dobbiamo dare il massimo per vincerla. Insieme.



Daniele Tisone



“I poliziotti sono miei amici, il romanzo poliziesco è la mia vita”

Intervista allo scrittore e regista Andrea Camilleri

Il nome di Andrea Camilleri, inevitabilmente, richiama per molti di noi la magia della terra siciliana, il fascino dei suoi libri e quel meraviglioso personaggio che è il Commissario Montalbano, destinato per altro “a sparire senza morire”, come annunciato recentemente dallo scrittore. Lo abbiamo intervistato con grande piacere per Silp Cgil Magazine e ne è venuta fuori una conversazione davvero interessante.

Regista, sceneggiatore, intellettuale, scrittore e poeta. Quale delle sue peculiarità ritiene preminente rispetto alle altre, se ve n'è una preminente?
“Se devo scegliere una definizione opterei per contastorie. Attenzione non contastorie - tra l'altro sono stonato come una campana - ma un raccontatore di storie originali nel senso che i miei racconti sono delle mutazioni della realtà. Come ho sempre detto, io non ho fan-

tasia, so invece come prendere spunto dalla realtà e poi ricamarci sopra”.

Il Commissario Montalbano è uno dei personaggi che ha avuto più successo. Come nasce l'idea di questo funzionario di polizia?

“Siccome tutti i romanzi che avevo scritto prima di Montalbano erano atti composti senza rispettare logiche temporali e narrative, mi decisi ad un certo

momento a fare una specie di compito in casa che rispettasse tutte le regole della scrittura più o meno tradizionale. Volevo in altre parole mettermi in 'gabbia' e quale gabbia migliore del romanzo poliziesco?"

Qual è il significato più profondo che la figura di Montalbano le trasmette e ci trasmette?

"A questo non posso rispondere io. Ogni lettore e ogni spettatore televisivo ha un suo Montalbano nel quale identifica una parte di se stesso. Io posso dire che il "mio" Montalbano mi somiglia solo nella curiosità verso l'uomo (e la donna, naturalmente)".

L'utilizzo della lingua siciliana che cosa rappresenta nei suoi libri?

"Vorrei una volta in più chiarire un equivoco: io non scrivo in dialetto siciliano. Il vigatese - forse è il modo più semplice per definirlo - è una lingua in realtà inventata che suona come il siciliano, che ha però delle parole e forme verbali che non esistono in siciliano. Ho avuto la fortuna che i miei lettori si sono appassionati a questa lingua, l'hanno voluta capire e oggi mi permettono, laddove possibile, una libertà sempre maggiore nell'invenzione del vigatese".

La mafia e le organizzazioni criminali sono il paradigma delle sue opere? Qua-

le evoluzioni del fenomeno mafioso ha visto dal dopoguerra ad oggi?

"Non sono in grado in poche parole di parlare dell'evoluzione della mafia negli ultimi settant'anni, però per me non rappresenta un paradigma. Nei romanzi di Montalbano certo che si incontra la mafia, ma quasi sempre si tratta di un fenomeno messo in secondo piano; non ne posso negare l'esistenza ma non intendo darle dignità letteraria".

La politica, spesso, si riempie la bocca con la parola "sicurezza". I fatti dicono, però, che sulla sicurezza spesso si taglia e si disinveste? Che cosa pensa?

"Di questa politica ne penso tutto il male possibile perché tagliare quello che è indispensabile a un'opera di prevenzione e di lotta contro il malaffare significa oggettivamente aiutare il malaffare stesso".

Che cosa vuol dire, oggi, fare il poliziotto in Sicilia, secondo lei?

"Non vivo in Sicilia da più di sessant'anni quindi non posso rispondere adeguatamente. Però ho un nipote che fa il poliziotto ad Agrigento e mi sembra che lo faccia con rigore e onestà mostrando la vera faccia dei siciliani".

Lei con la sua Fondazione è concretamente vicino alle vittime del dovere, alle famiglie dei poliziotti che hanno perso la vita. Che cosa rappresentano le divise per lei?

"Sono molto contento che la Fondazione continui a lavorare. Per me le divise contano poco, contano piuttosto le persone che l'indossano e grazie proprio a Montalbano ho avuto la possibilità di incontrare molti poliziotti che sono diventati per me degli amici proprio per il loro saper essere uomini e non 'caporali'".

Cosa racconta ai giovani che la incontrano?

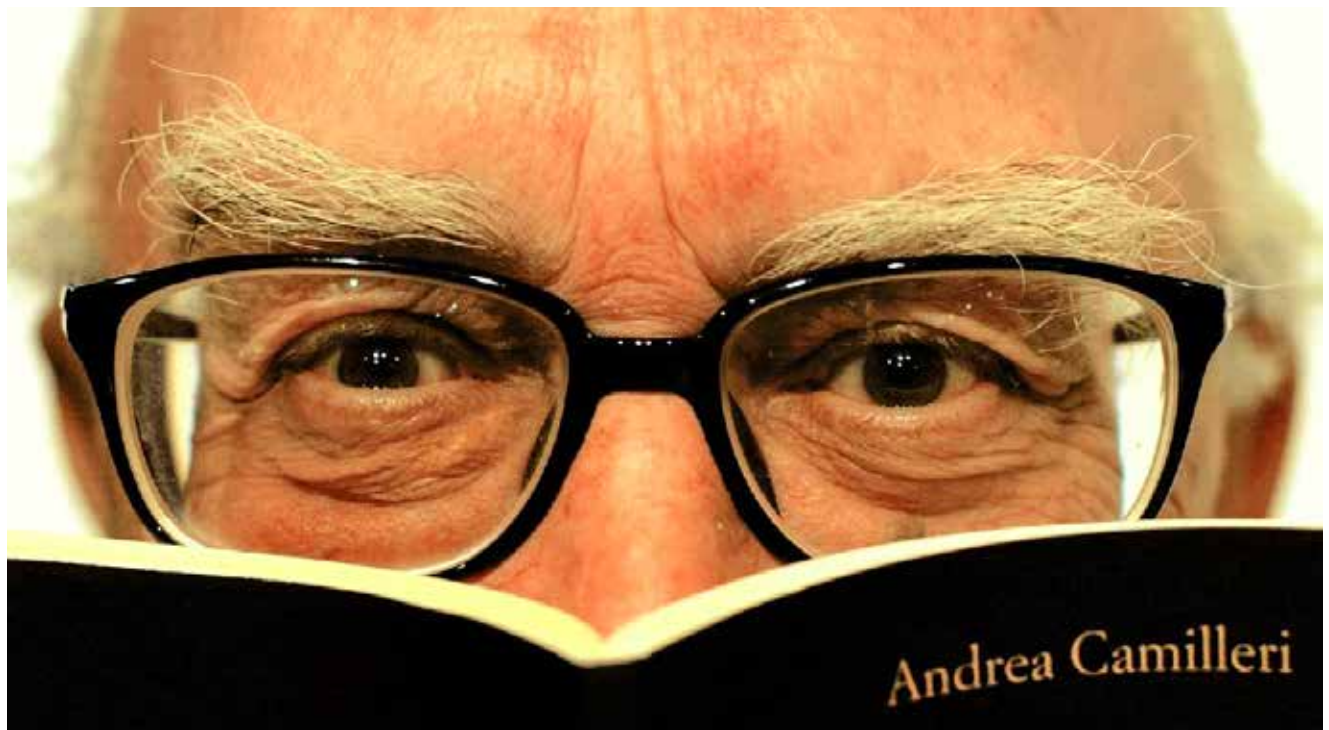
"A seconda di quello che mi chiedono. Io non intendo minimamente salire in cattedra, racconto della mia esperienza di vita nel bene e nel male".

"Ho incontrato molti poliziotti che sono diventati amici per me perché sono uomini, non caporali"

Molti poliziotti sono sfiduciati e magari per "consolarsi" si tuffano in buon libro di Camilleri. Cosa vuol dire ai tanti agenti suoi fans?

"C'è una parola nella domanda che francamente mi spaventa:

sfiducia. Non è possibile immaginare una vita che non contenga in alcuni momenti un sentimento di non fiducia, non fiducia nella famiglia, nel lavoro, negli amici. Però non si può poi coincidere con quel sentimento, Se un buon libro aiuta, ben venga!" ■



Riordino delle carriere, il nostro Vademecum

Questa riforma dei ruoli e delle qualifiche non è quella che volevamo. Abbiamo lavorato per migliorare il provvedimento: alcune richieste sono state accolte, altre no. La nostra battaglia non finisce qui.

Piante Organiche RUOLO ORDINARIO

Ruolo Agenti e Assistenti	50.270 Agente, Agente scelto, Assistente ed Assistente Capo
Ruolo Sovrintendenti	21.562 (24.000 a decorrere dal 1° gennaio 2021) Vice sovrintendente, Sovrintendente e Sovrintendente Capo
Ruolo Ispettori	24.201 (24.911 a decorrere dal 1° gennaio 2027) di cui Vice Ispettore, Ispettore, Ispettore Capo ed Isp. Superiore s.ufficiale di p.s. 18.211 (18.911 a decorrere dal 1° gennaio 2027) Sostituto Commissario sost.ufficiale di p.s. 6.000
Carriera dei funzionari	4.500 (3.700 a decorrere dal 1° gennaio 2027) di cui Vice Commissario, Commissario, Comm. Capo 1.969 (1.550 a decorrere dal 1° gennaio 2027) Vice Questore e Vice Questore Aggiunto 1.600 (1.300 a decorrere dal 1° gennaio 2027)
Primo dirigente	709 (628 a decorrere dal 1° gennaio 2027)
Dirigente superiore	195
Dirigente generale di pubblica sicurezza	27

Piante Organiche RUOLO TECNICO

Ruolo Agenti e Assistenti Tecnici	1.905 (1.000 a decorrere dal 1° gennaio 2027) Agente tecnico, Agente scelto tecnico, Assistente tecnico ed Assistente tecnico Capo
Ruolo Sovrintendenti Tecnici	1.838 (852 a decorrere dal 1° gennaio 2027) Vice sovrintendente tecnico, Sovrintendente tecnico e Sovrintendente tecnico Capo
Ruolo Ispettori Tecnici	900 di cui 600 Vice Ispettore tecnico, Ispettore tecnico, Ispettore tecnico Capo ed Ispettore tecnico Superiore 300 Sostituto Direttore Tecnico

<i>Carriera dei funzionari tecnici</i>	303 (362 a decorrere dal 1° gennaio 2027) Direttore Tecnico superiore e Direttore Tecnico Capo di cui 102 ingegneri, 120 fisici, 40 chimici, 40 biologi e 60 psicologi
<i>Primo dirigente tecnico</i>	49 (55 a decorrere dal 1° gennaio 2027) di cui 25 ingegneri, 20 fisici, 4 chimici, 4 biologi e 4 psicologi
<i>Dirigente superiore tecnico</i>	28 di cui 13 ingegneri, 12 fisici, 1 chimico, 1 biologo e 1 psicologo
<i>Dirigente generale tecnico</i>	1

Piante Organiche
CARRIERA DEI MEDICI

<i>Medico superiore Medico capo</i>	185
<i>Primo dirigente medico</i>	36
<i>Dirigente superiore medico</i>	11
<i>Dirigente generale medico</i>	1

Piante Organiche
CARRIERA DEI MEDICI VETERINARI

<i>Medico veterinario superiore Medico veterinario capo</i>	7
<i>Primo dirigente medico veterinario</i>	1

NORME A REGIME
RUOLO ORDINARIO

<i>Agente</i>	Accesso mediante concorso pubblico al quale possono partecipare i cittadini italiani in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e con età non superiore a 26 anni Per gli idonei vincitori corso di formazione della durata di 12 mesi
<i>Agente Scelto</i>	Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di AGENTE (ivi compreso il periodo del corso di formazione)
<i>Assistente</i>	Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di AGENTE SCELTO
<i>Assistente Capo</i>	Promozione dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di ASSISTENTE
<i>Assistente Capo "Coordinatore"</i>	Denominazione acquisita dopo 8 anni di permanenza nella qualifica di ASSISTENTE CAPO
<i>Vice Sovrintendente</i>	Accesso al ruolo dei Sovrintendenti - qualifica iniziale di Vice Sovrintendente: <ul style="list-style-type: none"> 70% riservato agli Assistenti Capo, attraverso selezione per merito comparativo, con garanzia di mantenimento della sede di servizio; 30% riservato agli Agenti ed Assistenti con almeno 4 anni di servizio, attraverso concorso per titoli ed esami, senza garanzia del mantenimento della sede di servizio
<i>Sovrintendente</i>	Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di VICESOVRINTENDENTE

Sovrintendente Capo	Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di SOVRINTENDENTE
Sovrintendente Capo "Coordinatore"	Denominazione acquisita dopo 8 anni di permanenza nella qualifica di SOVRINTENDENTE CAPO
Vice Ispettore	<p>Accesso al ruolo degli Ispettori, con carriera a sviluppo direttivo, qualifica iniziale di Vice Ispettore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% dei posti attraverso concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai cittadini italiani con età non superiore a 28 anni ed in possesso di diploma di scuola superiore di secondo grado. Per gli idonei vincitori, corso di formazione di 2 anni, preordinato anche all'acquisizione della LAUREA TRIENNALE; • 50% riservato al personale della Polizia di Stato con almeno 5 anni di servizio, attraverso concorso interno per titoli ed esami, con corso di formazione ridotto rispetto al concorso esterno.
Ispettore	Promozione dopo 2 anni di permanenza nella qualifica di VICE ISPETTORE
Ispettore Capo	Promozione dopo 7 anni di permanenza nella qualifica di ISPETTORE
Ispettore Superiore	Promozione dopo 9 anni di permanenza nella qualifica di ISPETTORE CAPO e possesso di LAUREA TRIENNALE ad indirizzo giuridico
Sostituto Commissario	Nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, promozione per scrutinio per merito comparativo, dopo almeno 8 anni di permanenza nella qualifica di ISPETTORE SUPERIORE
Sostituto Commissario "coordinatore"	Denominazione acquisita dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di SOSTITUTO COMMISSARIO
CARRIERA DEI FUNZIONARI DI POLIZIA, CON SVILUPPO DIRIGENZIALE	
Vice Commissario	<p>Accesso alla carriera dei funzionari - qualifica iniziale di Vice Commissario, attraverso concorso interno riservato al ruolo degli Ispettori, con età non superiore a 35 anni, con almeno 5 anni di servizio ed in possesso di laurea triennale ad indirizzo giuridico. Il 20% dei posti disponibili ogni anno, sono riservati ai Sostituti Commissari con età non superiore a 55 anni</p> <p>Corso di formazione della durata di 1 anno (comprensivo di massimo tre mesi di applicazione), preordinato anche all'acquisizione dei crediti formativi per il conseguimento di Laurea magistrale</p>
Commissario	Promozione dopo 2 anni di permanenza nella qualifica di VICE COMMISSARIO, ivi compreso il periodo di corso
Commissario Capo	<p>Accesso alla carriera dei funzionari - qualifica di Commissario Capo - attraverso concorso pubblico per i cittadini italiani di età non superiore a 30 anni, in possesso di Laurea magistrale o specialistica.</p> <p>Il 20% dei posti è riservato al personale della Polizia di Stato in possesso del prescritto titolo di studio ed età non superiore a 40 anni (metà dei posti sono riservati al ruolo Ispettori e metà al restante personale con almeno 5 anni di servizio)</p> <p>Corso di formazione della durata di 2 anni</p> <p><u>Per il personale proveniente dal concorso interno a Vice Commissario</u> Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di COMMISSARIO</p>
Vice Questore Aggiunto (qualifica iniziale area dirigenziale)	<p>Promozione dopo 6 anni di permanenza nella qualifica di COMMISSARIO CAPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - 80% dei posti per coloro che provengono dal concorso pubblico mediante scrutinio per merito comparativo; - 20% dei posti attraverso concorso per titoli ed esami, riservato a coloro che provengono dal concorso interno a Vice Commissario, in possesso di laurea magistrale o specialistica
Vice Questore	Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di VICE QUESTORE AGGIUNTO -scrutinio per merito comparativo
Primo Dirigente	Promozione dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di VICE QUESTORE - scrutinio per merito comparativo

<i>Dirigente Superiore</i>	Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di PRIMO DIRIGENTE - scrutinio per merito comparativo
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**NORME A REGIME
RUOLO TECNICO**

*I ruoli degli Agenti ed Assistenti e dei Sovrintendenti Tecnici, sono articolati in un unico settore di **SUPPORTO LOGISTICO**.*

*I ruoli degli Ispettori e dei Funzionari Tecnici sono articolati nei settori di **POLIZIA SCIENTIFICA, TELEMATICA, MOTORIZZAZIONE, EQUIPAGGIAMENTO, ACCASERMAMENTO, PSICOLOGICO, SERVIZIO SANITARIO e SUPPORTO LOGISTICO-AMMINISTRATIVO***

<i>Agente tecnico</i>	Accesso mediante concorso pubblico al quale possono partecipare i cittadini italiani in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e con età non superiore a 26 anni Per gli idonei vincitori corso di formazione a carattere tecnico-pratico della durata di 4 mesi
<i>Agente scelto tecnico</i>	Promozione ad ASSISTENTE TECNICO dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di Assistente
<i>Assistente capo tecnico</i>	Promozione ad ASSISTENTE CAPO TECNICO dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di Assistente
<i>Assistente Capo tecnico "Coordinatore"</i>	Denominazione acquisita dopo 8 anni di permanenza nella qualifica di ASSISTENTE CAPO TECNICO
<i>Vice Sovrintendente tecnico</i>	Accesso al ruolo dei Sovrintendenti tecnici - qualifica iniziale di Vice Sovrintendente tecnico : <ul style="list-style-type: none"> 70% riservato agli Assistenti Capo tecnici, attraverso selezione per merito comparativo, con garanzia di mantenimento della sede di servizio; 30% riservato agli Agenti ed Assistenti tecnici con almeno 4 anni di servizio, attraverso concorso per titoli ed esami, senza garanzia del mantenimento della sede di servizio
<i>Sovrintendente tecnico</i>	Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di VICESOVRINTENDENTE TECNICO
<i>Sovrintendente Capo tecnico</i>	Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di SOVRINTENDENTE TECNICO
<i>Sovrintendente Capo tecnico "Coordinatore"</i>	Denominazione acquisita dopo 8 anni di permanenza nella qualifica di SOVRINTENDENTE CAPO TECNICO
<i>Vice Ispettore tecnico</i>	Accesso al ruolo degli Ispettori tecnici, <u>con carriera a sviluppo direttivo</u> , qualifica iniziale di Vice Ispettore tecnico : <ul style="list-style-type: none"> 50% dei posti attraverso concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai cittadini italiani con età non superiore a 28 anni ed in possesso di diploma di scuola superiore di secondo grado ovvero titolo di studio specificamente previsto dal bando nonché i diplomi o attestati di abilitazione all'esercizio di attività inerenti al profilo professionale che devono possedere i candidati. Per gli idonei vincitori, corso di formazione di 2 anni, preordinato anche all'acquisizione della LAUREA TRIENNALE. Gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti tecnici, possono partecipare al concorso, con riserva di un sesto dei posti purché in possesso del titolo di studio e dell'eventuale diploma o attestato di abilitazione professionale richiesto; i vincitori del concorso per l'accesso alla qualifica di vice ispettore tecnico, per il quale è richiesto, quale requisito di partecipazione, il possesso della laurea triennale, frequentano un corso di formazione non superiore a sei mesi quali allievi vice ispettori tecnici. 50% riservato al personale della Polizia di Stato con almeno 5 anni di servizio, attraverso concorso interno per titoli ed esami, con corso di formazione non inferiore a sei mesi.
<i>Ispettore tecnico</i>	Promozione dopo 2 anni di permanenza nella qualifica di VICE ISPETTORE TECNICO
<i>Ispettore Capo tecnico</i>	Promozione dopo 7 anni di permanenza nella qualifica di ISPETTORE TECNICO
<i>Ispettore Superiore tecnico</i>	Promozione dopo 9 anni di permanenza nella qualifica di ISPETTORE CAPO TECNICO e possesso di LAUREA TRIENNALE ad indirizzo giuridico
<i>Sostituto Direttore tecnico</i>	Nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, promozione per scrutinio per merito comparativo, dopo almeno 8 anni di permanenza nella qualifica di ISPETTORE SUPERIORE TECNICO
<i>Sostituto Direttore "coordinatore"</i>	Denominazione acquisita dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO



Carriera dei funzionari tecnici di Polizia, con sviluppo dirigenziale

Direttore Tecnico	<p>Accesso alla carriera dei funzionari - qualifica di Direttore Tecnico (ruoli ingegneri, fisici, chimici, biologi e psicologi) - attraverso concorso pubblico per i cittadini italiani di età non superiore a 30 anni, in possesso di Laurea specifica per i posti messi a concorso.</p> <p>Il 20% dei posti è riservato al personale della Polizia di Stato in possesso del prescritto diploma di laurea ed età non superiore a 40 anni (metà dei posti sono riservati al ruolo Ispettori tecnici e metà al restante personale con almeno 5 anni di servizio)</p> <p>Al termine del corso, acquisiscono la qualifica di DIRETTORE TECNICO PRINCIPALE, anche durante il periodo di tirocinio operativo</p>
Direttore Tecnico Principale	<p>Qualifica acquisita al termine del corso di formazione svolto dai vincitori del concorso e durante il periodo di tirocinio operativo</p>
Direttore Tecnico Capo (qualifica iniziale area dirigenziale)	<p>Promozione nella qualifica, con scrutinio per merito comparativo, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno in ciascun ruolo</p>
Direttore Tecnico Superiore	<p>Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di DIRETTORE TECNICO CAPO - scrutinio per merito comparativo</p>
Primo Dirigente Tecnico	<p>Promozione dopo almeno 4 anni nella qualifica di DIRETTORE TECNICO SUPERIORE, con scrutinio per merito comparativo, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno in ciascun ruolo</p>
Dirigente Superiore Tecnico	<p>Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di PRIMO DIRIGENTE TECNICO - scrutinio per merito comparativo, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno in ciascun ruolo</p>
Dirigente Generale Tecnico	<p>La nomina è disposta, per un solo posto, tra i DIRIGENTI SUPERIORI TECNICI dei vari ruoli</p>

**NORME A REGIME
CARRIERA DEI MEDICI E DEI MEDICI VETERINARI**

Carriera dei medici e dei medici veterinari di Polizia, con sviluppo dirigenziale

Medico Medico Veterinario	<p>Accesso alla carriera dei medici - qualifica di MEDICO - attraverso concorso pubblico per i cittadini italiani di età non superiore a 35 anni, in possesso di Laurea in medicina e chirurgia, diploma di specializzazione nelle discipline individuate nei bandi di concorso ed iscrizione nei relativi albi.</p> <p>Per la carriera dei Medici Veterinari il possesso di Laurea in medicina veterinaria, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'albo.</p> <p>Al termine del corso, acquisiscono la qualifica di MEDICO PRINCIPALE o MEDICO VETERINARIO PRINCIPALE</p>
Medico Principale Medico Veterinario Principale	<p>Qualifica acquisita al termine del corso di formazione svolto dai vincitori del concorso</p>
Medico Capo Medico Veterinario Capo (qualifica iniziale area dirigenziale)	<p>Promozione nella qualifica con almeno 3 anni di anzianità da MEDICO PRINCIPALE e 7 anni da MEDICO VETERINARIO PRINCIPALE, con scrutinio per merito comparativo, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno</p>
Medico Superiore Medico Veterinario Superiore	<p>Promozione dopo 5 anni di permanenza nella qualifica di MEDICO CAPO o MEDICO VETERINARIO - scrutinio per merito comparativo</p>

<i>Primo Dirigente Medico Primo Dirigente Medico Veterinario</i>	<i>Promozione dopo almeno 4 anni nella qualifica di MEDICO SUPERIORE o MEDICO VETERINARIO SUPERIORE, con scrutinio per merito comparativo, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno</i>
<i>Dirigente Superiore Medico</i>	<i>Promozione dopo almeno 5 anni di permanenza nella qualifica di PRIMO DIRIGENTE MEDICO - scrutinio per merito comparativo, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno</i>
<i>Dirigente Generale Medico</i>	<i>La nomina è disposta, per un solo posto, tra i DIRIGENTI SUPERIORI MEDICI</i>

**NORME TRANSITORIE
RUOLO ORDINARIO**

A chi spetta "ASSEGNO UNA TANTUM" alla data del 1° gennaio 2017	
<i>Agente, Assistente, Sovrintendente, Ispettore e Funzionari con meno di 13 anni di anzianità nel ruolo</i>	<i>Euro 350,00</i>
<i>Assistente Capo con almeno 8 anni</i>	<i>Euro 800,00</i>
<i>Assistente Capo con almeno 12 anni</i>	<i>Euro 1000,00</i>
<i>Sovrintendente Capo con almeno 8 anni</i>	<i>Euro 1200,00</i>
<i>Ispettore s.UPS Sostituto Commissario con almeno 4 anni</i>	<i>Euro 1300,00</i>
<i>Ispettore s.UPS Sostituto Commissario con almeno 8 anni</i>	<i>Euro 1500,00</i>
<i>Assistente Capo</i>	<i>Sono promossi ad ASSISTENTE CAPO tutti gli Assistenti che hanno maturato 4 anni nella qualifica al 1° gennaio 2017</i>
<i>Assistente Capo "Coordinatore"</i>	<i>Sono inquadrati "coordinatore" gli ASSISTENTI CAPO che hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore ad 8 anni al 1° ottobre 2017. Gli ASSISTENTI CAPO che non hanno un'anzianità nella qualifica utile per l'attribuzione della denominazione di "coordinatore" al 1° ottobre 2017, anticiperanno di un anno la futura attribuzione della stessa</i>
<i>Vice Sovrintendente</i>	<i>In deroga all'art. 24-quater D.P.R. 335/82 e successive modifiche, per i posti disponibili al 31 dicembre degli anni dal 2017 al 2022, si provvede tramite CONCORSI PER TITOLI da bandire entro il 30 settembre di ciascun anno, con le modalità semplificate già attuate per il c.d. "concorso"</i> <ul style="list-style-type: none"> • 60% riservato agli Assistenti Capo, con garanzia di mantenimento della sede di servizio; • 40% riservato agli Agenti ed Assistenti con almeno 4 anni di servizio, senza garanzia del mantenimento della sede di servizio <p><i>Per le vacanze al 31 dicembre 2016 (circa 3100 posti - annualità dal 2013 al 2016) si provvede tramite un unico CONCORSO PER TITOLI da bandire entro il 30 ottobre 2017, con le modalità semplificate già attuate per il c.d. "concorso"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 60% riservato agli Assistenti Capo, con garanzia di mantenimento della sede di servizio; • 40% riservato agli Agenti ed Assistenti con almeno 4 anni di servizio, senza garanzia del mantenimento della sede di servizio
<i>Sovrintendente</i>	<i>Promozione per i VICESOVRINTENDENTI che alla data del 1° gennaio 2017 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a 5 anni. Gli anni in più oltre i 5, di permanenza nella qualifica di provenienza, verranno conteggiati per l'anticipazione alla qualifica successiva</i>

<p>Sovrintendente Capo</p>	<p>Promozione per i SOVRINTENDENTI che alla data del 1° gennaio 2017 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a 5 anni.</p> <p>Gli anni in più oltre i 5 verranno conteggiati quale anzianità per l'anticipazione alla denominazione di "COORDINATORE"</p>
<p>Sovrintendente Capo "Coordinatore"</p>	<p>Sono inquadrati "coordinatore" i SOVRINTENDENTI CAPO che hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore ad 8 anni al 1° ottobre 2017</p>
<p>Vice Ispettore</p>	<p>Accesso al ruolo degli Ispettori, qualifica iniziale di Vice Ispettore, si provvede attraverso sette concorsi da bandire entro il 30 settembre di ciascun anno dal 2017 al 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% dei posti attraverso concorso per titoli, riservato al personale del ruolo dei sovrintendenti, di cui il 50% della predetta quota, riservato ai SOVRINTENDENTI CAPO. I posti per i SOVRINTENDENTI CAPO del primo concorso sono riservati a quelli con anzianità nella qualifica superiore a due anni alla data del 1° gennaio 2017, secondo una percentuale aumentata dal 70 all'85%. Per i successivi sei concorsi la riserva dei posti per SOVRINTENDENTE CAPO è pari al 50% secondo anzianità acquisita alla data di entrata in vigore del decreto di "riordino". Ai SOVRINTENDENTI CAPO è assicurato il mantenimento della sede; • 30% riservato al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia, ad esclusione del primo concorso, la cui percentuale è ridotta dal 30 al 15% <p>Alla copertura di 1000 posti da Vice Ispettore si provvede, attraverso concorso interno riservato ai SOVRINTENDENTI CAPO con anzianità nella qualifica superiore a 2 anni alla data del 1° gennaio 2017, con corso di formazione anche in modalità telematiche e con mantenimento della sede di servizio.</p>
<p>Ispettore Superiore</p>	<p>Promozione per gli ISPETTORI CAPO che al 1° gennaio 2017 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a 9 anni.</p> <p>Fino all'anno 2026 non è richiesto il possesso di LAUREA per la promozione.</p> <p>Per i posti di ISPETTORE SUPERIORE disponibili al 31 dicembre 2015 continuerà ad applicarsi lo scrutinio già previsto fino alla data dell'entrata in vigore del "decreto di riordino".</p> <p>Per gli ulteriori posti riservati ai concorsi di ISPETTORE SUPERIORE non banditi alla data del 31 dicembre 2016, si provvederà attraverso un <u>unico concorso per titoli ed esami</u>, da bandire entro il 31 dicembre 2017, riservato agli Ispettori Capo già frequentatori del 7° ed 8° corso di formazione per Vice Ispettore. La promozione alla relativa qualifica decorre dal 1° gennaio 2018 ed i vincitori del concorso seguiranno in ruolo il personale con la medesima decorrenza a seguito di scrutinio per merito comparativo</p>
<p>Sostituto Commissario</p>	<p>Promozione per merito comparativo, nell'ambito della disponibilità dei posti, per gli ISPETTORI SUPERIORI che alla data del 1° gennaio 2017 avevano un'anzianità pari o superiore ad 8 anni.</p> <p>Coloro che sono promossi SOSTITUTI COMMISSARI con più di 8 anni da Ispettore Superiore e che non beneficiano della riduzione di permanenza nella qualifica, anticipano la denominazione di "COORDINATORE" per gli anni in più oltre l'ottavo</p>
<p>Sostituto Commissario "coordinatore"</p>	<p>Denominazione acquisita dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di SOSTITUTO COMMISSARIO alla data del 1° ottobre 2017</p>

**Ruolo DIRETTIVO AD ESAURIMENTO - dotazione organica di 1800 unità
(in sostituzione del già previsto ruolo DIRETTIVO SPECIALE)**

<p>Vice Commissario</p>	<p>Concorso unico interno per titoli per la copertura di 1.500 unità, da bandire entro il 30 settembre 2017, riservato ai Sostituti Commissari in servizio al 1° gennaio 2017 - Ispettori ante riordino 2005 - che potevano partecipare rispettivamente a ciascuno dei concorsi previsti per le annualità dal 2001 al 2005 (300 posti per ciascuna annualità). I vincitori assumono la qualifica di Vice Commissario già dalla data di inizio del primo corso di formazione, di durata non inferiore a 3 mesi</p> <p>Concorso per titoli di ulteriori 300 posti, da bandire entro il 30 marzo 2019, riservato a tutti i Sostituti Commissari che avevano titolo a partecipare al concorso per il ruolo direttivo speciale (art. 14 D. Lgv. 5 ottobre 2000, nr. 334). I vincitori assumono la qualifica di Vice Commissario già dalla data di inizio del primo corso di formazione, di durata non inferiore a 6 mesi.</p> <p>Per l'accesso al concorso interno per Vice Commissario, fino all'anno 2026, non è richiesto il requisito dell'età.</p>
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Commissario	Promozione alla qualifica al termine del corso di formazione
Commissario Capo	Promozione dopo 2 anni e 3 mesi di effettivo servizio nella qualifica di COMMISSARIO per coloro che risultano vincitori del concorso unico interno per titoli per la copertura di 1.500 unità Per i restanti 300 vincitori degli ulteriori posti la qualifica si consegue dopo 4 anni di effettivo servizio nella qualifica di COMMISSARIO
Vice Questore Aggiunto	Sono inquadrati nella qualifica, con decorrenza 1° gennaio 2018, gli attuali funzionari con meno di 13 anni nel ruolo, anche in sovrannumero, conservando l'anzianità e l'ordine di ruolo
Vice Questore	Sono inquadrati nella qualifica, con decorrenza 1° gennaio 2018, gli attuali funzionari con più di 13 anni nel ruolo anche in sovrannumero, conservando l'anzianità e l'ordine di ruolo, fermo restando che dal 2027 la pianta organica è fissata a 1300 unità
Primo Dirigente	Dal 1° gennaio 2018, la promozione avverrà per scrutinio, per merito comparativo, riservato ai Vice Questori con un'anzianità nel ruolo dei Commissari di almeno 17 anni, fermo restando che dal 2027 la pianta organica sarà di 628 unità

**NORME TRANSITORIE
RUOLO TECNICO**

L'assegno "una tantum" verrà erogato come per il ruolo ORDINARIO

SUPPORTO LOGISTICO

- Il personale appartenente all'attuale ruolo degli OPERATORI e COLLABORATORI, dei REVISORI e dei PERITI del "SETTORE SANITARIO", nelle more delle nuove procedure previste per il settore SUPPORTO LOGISTICO continua a svolgere le funzioni del settore sanitario fino alle procedure concorsuali previste dei ruoli superiori del SETTORE SANITARIO o PSICOLOGICO. Va da sé che qualora non abbiano titolo a parteciparvi o non ne risultano vincitori, saranno inquadrati nel SETTORE SUPPORTO LOGISTICO senza più le funzioni del settore sanitario;
- Il personale appartenente all'attuale ruolo degli OPERATORI e COLLABORATORI, dei REVISORI e dei PERITI dei settori non più previsti dal DPR 337/82, nelle more delle procedure concorsuali previste continua a svolgere le funzioni precedenti e, qualora non accedano alle qualifiche dei ruoli superiori, non avendo titolo a parteciparvi o non risultando vincitori, saranno inquadrati nel SETTORE SUPPORTO LOGISTICO senza più le funzioni dei settori di provenienza.

Assistente capo tecnico	Sono promossi ad ASSISTENTE CAPO TECNICO tutti gli Assistenti tecnici che hanno maturato 4 anni nella qualifica al 1° gennaio 2017
Assistente capo tecnico "Coordinatore"	Sono inquadrati "coordinatore" gli ASSISTENTI CAPO TECNICI che hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore ad 8 anni al 1° ottobre 2017 ed in possesso dei requisiti previsti. Gli ASSISTENTI CAPO TECNICI che non hanno un'anzianità nella qualifica utile per l'attribuzione della denominazione di "coordinatore" al 1° ottobre 2017, anticiperanno di un anno la futura attribuzione della stessa
Vice Sovrintendente tecnico	Si provvede tramite TRE CONCORSI INTERNI PER TITOLI (per un totale di 900 posti) da bandire entro il 30 dicembre 2017, 2018 e 2019, pari a 300 posti per ciascun anno, riservato al personale con qualifica di ASSISTENTE CAPO TECNICO in possesso dei requisiti previsti, con garanzia di mantenimento della sede di servizio.
Sovrintendente tecnico	Promozione per i VICESOVRINTENDENTI TECNICI che alla data del 1° gennaio 2017 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a 5 anni. Gli anni in più oltre i 5, di permanenza nella qualifica di provenienza, verranno conteggiati per l'anticipazione alla qualifica successiva

Sovrintendente capo tecnico	<p>Promozione per i SOVRINTENDENTI TECNICI che alla data del 1° gennaio 2017 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a 5 anni.</p> <p>Gli anni in più oltre i 5 verranno conteggiati quale anzianità per l'anticipazione alla denominazione di "COORDINATORE"</p>
Sovrintendente Capo tecnico "Coordinatore"	<p>Sono inquadrati "coordinatore" i SOVRINTENDENTI CAPOTECNICI che hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore ad 8 anni al 1° ottobre 2017</p>
Vice Ispettore tecnico	<p>Accesso al ruolo degli Ispettori tecnici, qualifica iniziale di Vice Ispettore tecnico, attraverso UN CONCORSO STRAORDINARIO PER TITOLI, da espletarsi anche con modalità telematica, da bandire entro il 30 aprile 2018, riservato in via preliminare, al personale dei RUOLI TECNICI e TECNICO SCIENTIFICI in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo abilitante all'esercizio di professione tecnico scientifiche</p>
Ispettore Superiore tecnico	<p>Promozione per gli ISPETTORI CAPO TECNICI che al 1° gennaio 2017 hanno maturato un'anzianità nella qualifica pari o superiore a 9 anni.</p> <p>Fino all'anno 2026 non è richiesto il possesso di LAUREA per la promozione, salvo che la stessa non sia richiesta come presupposto per l'accesso al ruolo</p>
Sostituto Direttore tecnico	<p>Promozione per merito comparativo, nell'ambito della disponibilità dei posti, per gli ISPETTORI SUPERIORI TECNICI che alla data del 1° gennaio 2017 avevano un'anzianità pari o superiore ad 8 anni.</p> <p>Coloro che sono promossi SOSTITUTI DIRETTORE TECNICO con più di 8 anni da Ispettore Superiore tecnico e che non beneficiano della riduzione di permanenza nella qualifica, anticipano la denominazione di "COORDINATORE" per gli anni in più oltre l'ottavo</p>
Sostituto Direttore tecnico "coordinatore"	<p>Denominazione acquisita dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO alla data del 1° ottobre 2017</p>

Ruolo DIRETTIVO TECNICO AD ESAURIMENTO - dotazione organica di 80 unità

Vice Direttore tecnico	<p>Concorso unico interno per titoli, da bandire entro il 30 dicembre 2017, per la copertura di</p> <ul style="list-style-type: none"> 40 posti prioritariamente agli attuali PERITI SUPERIORI TECNICI già destinatari della specifica disciplina transitoria per l'accesso al ruolo "direttivo speciale ad esaurimento"; 40 posti agli attuali PERITI SUPERIORI TECNICI del settore sanitario, in possesso del titolo di studio che consente l'esercizio dell'attività sanitaria. <p>I vincitori sono destinati al settore corrispondente a quello di provenienza e sono nominati Vice Direttore tecnico del ruolo DIRETTIVO TECNICO AD ESAURIMENTO, con decorrenza dalla data di inizio del corso di formazione, di durata di 3 mesi presso la Scuola Superiore di Polizia</p>
Direttore tecnico	<p>Promozione alla qualifica al termine del corso di formazione</p>
Direttore tecnico Principale	<p>Promozione dopo 6 anni di effettivo servizio nella qualifica di DIRETTORE TECNICO, previo scrutinio per merito comparativo a ruolo aperto</p>
Direttore tecnico Capo	<p>Sono inquadrati nella qualifica, con decorrenza 1° gennaio 2018, gli attuali funzionari con meno di 13 anni nel ruolo, anche in sovrannumero, conservando l'anzianità e l'ordine di ruolo</p>
Direttore tecnico Superiore	<p>Sono inquadrati nella qualifica, con decorrenza 1° gennaio 2018, gli attuali funzionari tecnici con più di 13 anni nel ruolo anche in sovrannumero, conservando l'anzianità e l'ordine di ruolo, fermo restando che dal 2027 la pianta organica di Direttori tecnici Capo e Direttori tecnici Superiori è fissata a 362 unità</p>

Primo Dirigente tecnico

Per l'accesso al corso di formazione dirigenziale per PRIMO DIRIGENTE TECNICO, con decorrenza 1° gennaio 2018, il concorso relativo avverrà per le vacanze determinatesi entro il 31 dicembre 2017, con applicazione delle norme a regime

Dal 1° gennaio 2019 al 1° gennaio 2022, la promozione avverrà per scrutinio, per merito comparativo, riservato ai funzionari tecnici con un'anzianità nel ruolo dei Direttori tecnici di almeno 17 anni, fermo restando che dal 2027 la pianta organica sarà di 55 unità



TABELLA PARAMETRI

QUALIFICA E GRADI EQUIPARATI	PARAMETRI ATTUALI	INCREMENTO PARAMETRI	PARAMETRI FUTURI	INCREMENTO ANNUO LORDO DIP. COMPLESSIVO (x 13 mensilità)	NETTO MENSILE DIPENDENTE (x 13 mensilità) aliq. IRPEF 38 % aliq. IRPEF 27 %
COMMISSARIO CAPO	144,50	6,00	150,50	1.122,55	46,83
COMMISSARIO	139,00	9,00	148,00	1.683,83	70,25
VICE COMMISSARIO	133,25	3,50	136,75	654,82	27,32
SOST. COMMISSARIO "COORDINATORE"	139,00	9,00	148,00	1.683,83	70,25
SOSTIT. COMMISSARIO	139,00	4,50	143,50	841,91	35,12
ISPETTORE SUPERIORE S. UPS CON 8 ANNI QLF	135,50	4,50	140,00	841,91	35,12
ISPETTORE SUPERIORE S. UPS	133,00	4,50	137,50	841,91	35,12
ISPETTORE CAPO	128,00	5,50	133,50	1.029,00	42,93
ISPETTORE	124,00	7,00	131,00	1.309,64	54,64
VICE ISPETTORE	120,75	4,00	124,75	748,37	36,76
SOVRINTENDENTE CAPO "COORDINATORE"	122,50	8,50	131,00	1.590,28	66,35
SOVRINTENDENTE CAPO CON 4 ANNI QLF	120,25	5,50	125,75	1.029,00	42,93
SOVRINTENDENTE CAPO	120,25	4,00	124,25	748,37	31,22
SOVRINTENDENTE	116,25	5,25	121,50	982,23	40,98
VICE SOVRINTENDENTE	112,25	4,50	116,75	841,91	35,12
ASSISTENTE CAPO "COORDINATORE"	113,50	8,00	121,50	1.496,73	62,44
ASSISTENTE CAPO CON 5 ANNI QLF	111,50	5,50	117,00	1.029,00	42,93
ASSISTENTE CAPO	111,50	5,00	116,50	935,46	39,03
ASSISTENTE	108,00	4,00	112,00	748,37	36,76
AGENTE SCELTO	104,50	4,00	108,50	748,37	36,76
AGENTE	101,25	4,00	105,25	748,37	36,76



Sorveglianza sanitaria, nessuna "rottamazione" dei poliziotti senza opportune garanzie

All'inizio di quest'anno è stato presentato il progetto di sorveglianza sanitaria per i lavoratori della Polizia di Stato. Con Decreto del Capo della Polizia del 2 gennaio scorso si è inteso dare corso alle previsioni del Decreto Ministeriale n. 198 del 30 giugno 2003, iniziativa che s'ispira alle linee guida per le forze di polizia prodotte dalla Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII).

Secondo quanto stabilito dal Dlgs 81/08, la sorveglianza sanitaria è l'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Qualche nozione per comprendere la questione. La normativa vigente sancisce che il servizio di sorveglianza sanitaria è svolto dal medico competente, quando nominato dal datore di lavoro e include (art. 41 DLgs 81/08):

- visita medica preventiva per assicurarsi che il lavoratore possieda i requisiti necessari per svolgere la mansione specifica;
- visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori e confermare l'idoneità al lavoro; se non esistono disposizioni differenti, la visita è eseguita una volta l'anno;
- Visita medica su richiesta del lavoratore, qualora il medico competente ritenga che esista un collegamento all'attività lavorativa;
- visita medica in occasione del cambio della mansione per verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa;
- visita medica preventiva in fase preassuntiva, su richiesta del datore di lavoro,

ro, del medico competente o dei dipartimenti di prevenzione delle ASL;

- visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute per più di 60 giorni.

Le visite mediche non possono essere eseguite:

- per accertare stati di gravidanza;
- negli altri casi vietati dalla normativa vigente.

A seguito delle visite mediche appena elencate il medico competente può esprimere quattro tipi di giudizio:

- idoneità;
- idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
- inidoneità temporanea;
- inidoneità permanente.



L'iniziativa dei nostri vertici, seppure condivisibile nelle intenzioni, è parsa da subito di complessa applicazione, se si tiene conto della situazione generale della sicurezza del lavoro nel nostro ambito. Per questa ragione abbiamo manifestato tutte le nostre perplessità. La nostra professione, infatti, richiede l'adozione di modalità e l'impiego di risorse importanti da parte dell'Amministrazione. Dopo le nostre osservazioni, il percorso

Dopo le nostre osservazioni, il percorso della sorveglianza sanitaria è stato, seppure con difficoltà, sospeso e si è proceduto ad un approfondimento con la Direzione Centrale di Sanità

della sorveglianza sanitaria è stato, seppure con difficoltà, sospeso e si è proceduto ad un approfondimento con la Direzione Centrale di Sanità e un incontro con i vertici del Dipartimento della PS. Benché obbligatoria e contenuta nelle norme vigenti, la sorveglianza sanitaria, per la nostra realtà professionale, ha seguito iter diversi. Nelle riunioni tecniche alle quali abbiamo partecipato presso la Direzione Centrale di Sanità abbiamo posto l'accento sull'importanza del rispetto dei dettami normativi che regolano la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, in particolare di quanto contenuto nel D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni e modifiche.

L'adozione della sorveglianza sanitaria, sulla scorta delle previsioni normative e in sintonia con i contenuti proposti dalla nostra Amministrazione, presuppone una corretta e compiuta valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. E' noto, invece, che la valutazione del rischio è generalmente carente su gran parte del territorio nazionale e molti datori di lavoro procedono a una previsione superficiale, tralasciando rischi importanti che fanno parte del nostro lavoro e che mettono a repentaglio la sicurezza e pregiudicano la salute dei nostri lavoratori. Si tratta, insomma, di un provvedimento caratterizzato da non poche lacune che generava confusione e incertezza nella sua applicazione e che non tiene conto dei ritardi e delle superficialità che vedono la nostra Amministrazione inadempiente per la mancata emanazione del Regolamento espressamente previsto dall'art. 3 comma 2 del Dlgs 81/08.

Peraltro il Decreto non presentava alcuna attività effettiva di prevenzione e promozione della salute, come invece si dichiara nel testo. Non si comprende, pertanto, quale impegno e quali risorse l'Amministrazione avrebbe messo in campo, quale promozio-

ne e prevenzione, quale formazione e quale informazione dei lavoratori. Le peculiarità e le specificità della nostra professione richiedono importanti investimenti, e noi lo sappiamo bene.

Non si può pensare di "spremere" i nostri lavoratori la cui età media è prossima ai cinquanta anni, senza valutare fattori importanti legati alla salute, né prevedere percorsi di alleggerimento e una riorganizzazione dell'impiego nei servizi più impegnativi e stressanti. La nostra professione è caratterizzata da turnazioni dannose, da elevate condizioni di stress, dall'assenza di tutele, da un basso contenimento del rischio, dal fatto che si considera il rischio insito nella nostra professione, infine dal fatto che ogni azione di tutela della salute è demandata esclusivamente al lavoratore, mentre oggi, la nostra Amministrazione si limita a verificarne l'idoneità al lavoro, se necessario. Noi pensiamo che la sorveglianza sanitaria debba attuarsi parallelamente

a un effettivo percorso di tutela della salute ed è per questo che vogliamo conoscere il progetto dell'Amministrazione nella sua intenzione. Promuovere questo tipo di cultura nella nostra realtà significa investire in programmi di esercizio fisico e di sana alimentazione a totale carico dell'azienda, sostenendo l'attività fisica, l'uso di impianti e attrezzature sportive e rimodulando le forniture dei pasti nelle mense di servizio secondo le linee guida per una sana alimentazione. Il medico competente, anziché mero controllore, dovrebbe rivestire un ruolo centrale come promotore di salute nel luogo di lavoro. La promozione della salute presuppone la realizzazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro con una rigorosa e corretta valutazione dei rischi, ma se il "rischio dei rischi", ovvero lo stress da lavoro correlato non è correttamente valutato, e se la sorveglianza sanitaria non tiene in considerazione le ricadute che lo stesso lavoro ha sulla salute delle lavoratrici e dei lavoratori, come si può pensare di attuare la sola funzione di verifica e controllo dell'idoneità al servizio? Dopo l'approfondimento proposto dall'Amministrazione, abbiamo

La nostra professione è caratterizzata da turnazioni dannose, da elevate condizioni di stress, dall'assenza di tutele, da un basso contenimento del rischio

preteso investimenti e risorse in favore delle lavoratrici e dei lavoratori, senza i quali il progetto rimasto privo di garanzie per tutti noi.

La Cgil ha, da sempre, svolto un ruolo di primo piano nella promozione della salute e della sicurezza sul lavoro, un impegno che il Silp Cgil ha sempre condiviso, per le proprie lavoratrici e i propri lavoratori, con un ruolo da protagonista. Le condizioni e la qualità del lavoro sono punti nodali e irrinunciabili della nostra azione, sono precondizioni che determinano l'effettiva garanzia della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Siamo convinti che si debba operare per il "benessere" dell'individuo, rispettandone la sua dignità e tutelandone l'integrità psico-fisica. Non ci sono obiettivi intermedi, si tratta del nostro approccio socio-culturale.

E' quello che abbiamo fatto fino ad oggi ed è quello che faremo per le nostre lavoratrici e per i nostri lavoratori in futuro.

Ma la risposta dell'Amministrazione, come già avvenuto in passato, è stata una sorta di ritirata. Davanti alla prospettiva di tutelare le proprie lavoratrici e i propri lavoratori, piuttosto che investire su un effettivo piano di promozione della salute impiegando le risorse che servono,

ha preferito far naufragare il progetto ridimensionandolo fino a snaturarne i principi ispiratori. Toccherà a noi, adesso, portare avanti l'idea di un'effettiva prevenzione e promozione della salute, ma la nostra Amministrazione dovrà fare la sua parte con responsabilità. Le critiche alla nostra iniziativa, quelle di chi ritiene che avremmo ostacolato la legittima e ragionevole azione dell'Amministrazione, sono infondate, non appartengono alla nostra cultura sindacale.

La missione del sindacato è quella di tutelare lavoratori e lavoro, insieme. Non si possono cambiare le regole in corso d'opera rottamando lavoratrici e lavoratori senza introdurre meccanismi di compensazione e correzione adeguati. ■

SILP CGIL RISPONDE

Il SILP CGIL risponde con i suoi esperti ai quesiti più frequenti

Se hai dubbi, perplessità o chiarimenti da proporre, scrivi anche tu a: redazione.silpmagazine@silp.cgil.it

Se mi riformano per fisica inabilità mi spetta la pensione?

Mi conviene transitare nei ruoli civili?

Come mi devo comportare?

Quando capita che a seguito di malattia subentra un'infermità per cui non si è più idonei al servizio in Polizia, ci sono diversi fattori da valutare e da prendere in considerazione per il futuro del collega.

Bisogna sapere che quando non si è più idonei ai servizi di Polizia per una patologia non dipendente da causa di servizio, la commissione medica ospedaliera (C.M.O.) in sede di visita finale generalmente propone al collega il transito nei ruoli tecnici della Polizia di Stato o nei ruoli Civili del Ministero dell'Interno. Se il dipendente non è interessato al transito può rinunciare.

Cosa accade se si rinuncia al transito?

- Se il collega ha un minimo di 15 anni di servizio effettivo di Polizia ha già maturato il diritto alla pensione. La pensione sarà calcolata in proporzione a quello maturato alla data di dispensa dal servizio, quindi meno anni di lavoro si avranno e più bassa sarà la pensione;
- Se il collega ha meno di 15 anni di servizio effettivo di Polizia, non spetta la pensione. In questo caso al dipendente sarà data solo la liquidazione, mentre per gli anni di lavoro fatti in Polizia sarà avviata la pratica di costituzione posizione assicurativa presso l'Inps, ovvero saranno versati i contributi figurativi per il periodo lavorato in Polizia ai



fini di una futura Pensione di anzianità o di vecchiaia al raggiungimento dei 67 anni di età.

Conviene transitare se si hanno meno di 15 anni di lavoro?

Se non si hanno altre opportunità in caso di riforma con meno di 15 anni di lavoro si è praticamente obbligati al transito in altri ruoli perché purtroppo non si ha diritto a pensione.

L'ideale sarebbe transitare nei ruoli tecnici della Polizia di Stato così non si perdono tutti i benefici che abbiamo in Polizia, tipo le maggiorazioni del quinto e il sistema di conteggio della pensione.

La condizione meno conveniente è il transito nei ruoli civili del Ministero dell'Interno, perché i benefici maturati in Polizia rimangono validi fino al

giorno prima del passaggio; dal giorno successivo si sarà inquadri con contratto degli Impiegati Civili del Ministero dell'Interno. Questo implica un metodo di conteggio della pensione più sfavorevole, aumenti contrattuali e progressione di carriera minimi.

Il consiglio, allo stato attuale, è quello di prendere in considerazione la rinuncia al transito in altri ruoli a seguito di inabilità ai servizi di Polizia quando si hanno almeno 30 anni di servizio effettivo. Questo perché l'assegno di pensione sarà proporzionale all'anzianità di servizio maturata (quindi più anni di servizio abbiamo, più alta sarà la pensione). ■

HANNO COLLABORATO:

**Tommaso Agate
Camillo Bruno
Luigi Morgana
Matteo Notari**

Convegno Silp Cgil a Perugia con il Capo della Polizia e il Sottosegretario Bocchi

Successo dell'iniziativa del nostro sindacato promossa in estate assieme alla Camera del Lavoro del capoluogo umbro



Sicurezza: Tisone (Silp), abbiamo poliziotti piu' anziani d'Europa

(AGI) - Perugia, 7 lug.

“Abbiamo la polizia piu' anziana d'Europa, con un'età media intorno ai 48-49 anni di età ed è questo uno dei primi temi che vanno affrontati”. Lo ha detto Daniele Tisone, segretario generale della Silp Cgil nazionale, il sindacato dei lavoratori della polizia, nel corso dell'iniziativa in corso a palazzo Cesaroni, a Perugia, organizzata dalla Silp Cgil, sul tema della “sicurezza reale e partecipata”. “Senza investimenti reali non si può pretendere che la sicurezza funzioni meglio - ha detto Tisone - assistiamo a un ridimensionamento delle forze di polizia di circa il 40%. Così non riusciremo a trasmettere quel testimone di esperienza a tanti giovani

poliziotti”.

Cio' su cui la Polizia di Stato deve migliorare, quindi, per Tisone, non è semplicemente “il rapporto numerico tra agenti e popolazione, ma quanti possono operare per una sicurezza reale e partecipata”.

Pianificare e programmare per il futuro, quindi, “cercando di migliorare in termini di formazione per affrontare le vecchie e nuove sfide che ci si pongono davanti”.

“Oggi su ordine e sicurezza pubblica - ha proseguito - l'Italia non teme confronti con altri paesi e gli eventi di questi giorni lo dimostrano. Altra cosa è però la sicurezza percepita, che molto spesso è piu' difficile da incrementare. Un tema indissolubilmente legato a quello della giustizia. Se non risolviamo l'incisività dell'azione penale non riusciamo a risolvere i problemi che ci attanagliano”. (AGI) ■



Napoli, Fiamme Oro: Sanzullo porta 2 medaglie da Budapest

Grande soddisfazione a Napoli e non solo per le vittorie di Mario Sanzullo, campionissimo di nuoto del Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato e iscritto Silp Cgil. 24 anni, grande fisico e soprattutto ragazzo in gamba, Sanzullo ha spopolato ai recenti Campionati del mondo di nuoto di fondo svoltisi a Budapest vincendo medaglie nella 5 km individuale (un argento) e nella 5 km mista (bronzo). A Sanzullo, al tecnico Luca Piscopo e tutti gli atleti tesserati Fiamme Oro che hanno comunque portato lustro ed onore alla Polizia durante la competizione ungherese vanno i complimenti più sinceri del Silp Cgil. ■





Dieci buoni motivi per iscriversi al Silp Cgil

Perché siamo l'espressione del più grande sindacato confederale italiano e siamo in grado di offrire ai nostri iscritti una reale, concreta e fattiva tutela;

Perché al primo posto tra i nostri obiettivi mettiamo il CONTRATTO di lavoro, la salvaguardia delle nostre PENSIONI, la tutela dei PRESIDI di polizia, il rafforzamento dei MEZZI e delle STRUTTURE, le FORMAZIONE continua e le ASSUNZIONI;

Perché difendiamo le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato senza guardare al potente di turno, senza corporativismi che da sempre hanno rappresentato un freno alle conquiste ottenute dal sindacato confederale nel 1981, senza ostentare false 'autonomie' o 'indipendenze';

Perché per noi al primo posto ci sono la dignità del lavoro e i diritti dei lavoratori che devono essere salvaguardati e rispettati in ogni luogo di lavoro, in ogni Questura, Commissariato, Reparto o Ufficio;

Perché a noi non interessa l'iscritto fine a se stesso, ma il poliziotto partecipe e consapevole dei propri diritti e dei propri doveri. Consapevole di far parte di una grande famiglia, quella della CGIL, che non lo abbandonerà mai e che lotterà per lui in virtù di una forza e di una autorevolezza, dentro e fuori il nostro comparto, che NESSUNA altra organizzazione sindacale della Polizia di Stato può oggi vantare e soprattutto garantire;

Perché il nostro modello di sindacato è quello dei diritti, dei valori e del progetto che punta a difendere davvero quei diritti del lavoratore - poliziotto che oggi vengono messi in discussione;

Perché consideriamo la formazione un elemento fondamentale e imprescindibile della vita del poliziotto e il SILP CGIL si ritiene fortemente impegnato in questa direzione, sia come pungolo per l'Amministrazione e sia come organizzazione di eventi, iniziative e appuntamenti di alto livello che mettiamo in campo costantemente e gratuitamente, vedasi l'importante impegno che ci siamo assunti a garanzia della salute del lavoratore sul versante delle malattie professionali e non solo;

Perché l'iscritto SILP CGIL può contare su rappresentanti sindacali preparati e su una segreteria nazionale sempre a disposizione per qualsiasi necessità;

Perché siamo l'unico sindacato di ispirazione confederale a far pagare SOLO 12 MENSILITÀ e a non effettuare la trattenuta della delega nella tredicesima;

Perché garantiamo a tutti i nostri aderenti i servizi straordinari e le convenzioni uniche della CGIL, assicurando benefit e risparmi che da soli valgono abbondantemente il costo della tessera sindacale.

*Siamo il Sindacato di Polizia
della Cgil, Siamo il Silp.
Entra a far parte della nostra
Grande famiglia!*

